

Anno X.

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuato le Domeniche.

Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

# GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea. Annuncio amministrativo ed editto 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garanditi.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tallini N. 14.

## Atti Ufficiali

N. 3986.

### Deputazione Provinciale di Udine

Avviso d'Asta

Per la fornitura del combustibile e prestazione della manodopera occorrente ad alimentare il Calorifero per riscaldamento durante l'invernata 1875-76 dei locali d'Ufficio della Prefettura, Deputazione Provinciale e Pubblica Sicurezza, si procederà all'appalto relativo, avuto per base l'importo preventivato di L. 1905.20.

A tale oggetto pertanto

si invitano

coloro che intendessero applicarvi a fare le loro offerte in iscritto suggellate e munite del deposito di L. 400 in vigilietti della B. N., da presentarsi all'Ufficio di questa Deputazione Provinciale fino alle ore 11 ant. del giorno di lunedì 8 novembre 1875 nel quale sarà esperita la gara col metodo dell'estinzione della candela vergine sul risultato della migliore offerta in iscritto, giusta le modalità prescritte dal Regolamento di contabilità generale.

L'aggiudicazione seguirà nel giorno medesimo a favore del minore esigente, al quale sarà trattenuto il fatto deposito di L. 400 a cauzione degli obblighi ad esso incombenti fino a gestione ultimata.

Nelle ore fissate dal Capitolato relativo, l'Impresa dovrà riscaldare l'apparato in guisa che l'aria aspirata e quindi diramata si mantenga nelle singole stanze alla temperatura minima di 10 (dieci) gradi Reaumur in piano terra e di 12 (dodici) nei piani superiori.

Le altre condizioni del contratto sono indicate nel Capitolato surriferito, fin d'ora ostensibile presso la Segreteria della Deputazione Provinciale nelle ore d'Ufficio.

Tutte le spese per bolli e Tasse inerenti al Contratto ed atti successivi stanno a carico dell'assuntore.

Udine li 1 novembre 1875.

Il Prefetto Presidente

BARDESONO

Il Deputato

A. Milanese

Segretario

Merlo.

### Ministero delle Finanze

DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE  
INTENDENZA DI FINANZA IN UDINE

Avviso d'Appalto

In esecuzione dell'art. 3 del R. Decreto del 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2) devesi procedere all'appalto della rivendita nel Comune di Tarcento alla cessata Dispensa delle private nel Circondario di Tarcento nella Provincia di Udine, e del presunto reddito lordo annuo di L. 1240.66.

A tale effetto nel giorno 27 del mese di novembre anno 1875 alle ore 11 ant. sarà tenuta nell'Ufficio d'Intendenza in Udine l'asta ad offerte segrete.

La rivendita suddetta deve levare i generi dal Magazzino di vendita in Tarcento.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito Capitolato ostensibile presso il Ministero delle Finanze (Direzione Generale delle Gabelle), presso l'Intendenza di Finanza e presso l'ufficio di vendita dei generi di privata.

L'appalto sarà tenuto colle norme e formalità stabilite dal Regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero aspirare al conferimento di detto esercizio, dovranno presentare nel giorno e nell'ora suindicata in piego suggellato la loro offerta in iscritto all'Ufficio di Intendenza in Udine e conforme al modello posto in calce al presente avviso.

Le offerte per essere valide dovranno:

1. Essere stese sopra carta da bollo da lire una;  
2. Esprimere in tutte lettere l'annuo canone offerto;

3. Essere garantite mediante deposito da L. 124 corrispondente al decimo del presunto reddito suesposto. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o buoni del Tesoro, ovvero in rendita consolidata italiana calcolata al prezzo di borsa della Capitale del Regno.

4. Essere corredate di un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancate di tali requisiti, o contenenti restrizioni o deviazioni dalle condizioni stabilite, o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riteranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite nel ripetuto Capitolato a favore di quell'aspirante che avrà offerto il canone maggiore, semprechè sia supe-

riore o almeno eguale a quello portato dalla scheda dell'Amministrazione.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli altri aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto fino al momento della stipulazione del contratto e della prestazione della cauzione stabilita dall'art. 4 del Capitolato d'oneri.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta d'aumento non inferiore al ventesimo del prezzo d'aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'appalto, quella per la inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, o nel giornale della Provincia (quando ne sia il caso), le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Udine li 23 ottobre 1875.

L'Intendente

F. TAJNI.

Offerta.

Io sottoscritto mi obbligo di assumere l'esercizio della rivendita dei sali e tabacchi in base all'avviso d'appalto (data e numero) pubblicato dall'Ufficio d'Intendenza in ..... sotto l'esatta osservanza del relativo capitolato d'oneri, e di pagare a tale effetto il canone annuo di lire (in lettere e cifre).

Unisco i documenti richiesti dal suddetto avviso.

Sottoscritto N. N.

(condizione e domicilio dell'offerente).

Al di fuori.

Offerta per l'appalto della rivendita dei sali e tabacchi n. .... nel Comune di ..... frazione di ..... via

## DISCORSO DELL'ON. MINGHETTI

A COLOGNA

(Cont. e fine)

Adesso dovrei parlarvi di un altro punto del programma dell'anno scorso, che riguarda le riforme amministrative e tributarie. Le prime che si possono fare dal Governo senza ulteriori facoltà, opera lenta ma che può essere fruttifera più di quanto si crede. E quanto alla riforma tributaria, il ministero ha già presentato parecchi progetti di legge, quali quello riguardante il ministero pubblico, la circoscrizione giudiziaria, il codice penale, ecc., altrettanti argomenti questi che sono stati esaminati dagli Uffici, ma non discussi dalla Camera.

Ma perchè il Ministero non ha insistito perchè sieno rotti gli indugi su questi progetti di riforme? — Io non voglio scusarmi adducendo il difetto del nostro Regolamento che dà alle Commissioni ed ai Relatori troppa balia di tirare in lungo le discussioni (*clarità*). No! non mi scuso così. Ma anche questi indugi non sono un male, perchè è necessario che gravi questioni come queste siano esaminate dalla pubblica opinione, che tale opinione sia penetrata della loro importanza, ed allora le riforme meglio riescono.

Non perciò lasciai addietro quella parte che riguarda l'ordinamento militare, che anzi nella scorsa sessione è stato votato il complemento delle leggi che costituiscono l'ordinamento militare del Regno d'Italia. E mi rallegro di aver resistito ad una tendenza che pareva dovesse prevalere in molti deputati di trovare un mezzo pel pareggio nell'economia sull'esercito.

Io ho sempre creduto che non basta ad un popolo il senno e la virtù, se non sono accompagnati dalle buone armi; ed ho avuto motivo di rallegrarmi nel sentire di recente illustri uomini d'Europa lodare la disciplina, il contegno del nostro esercito (*bene*); e queste idee torneranno a voi tanto più care inquantochè l'esercito è l'onore e l'orgoglio d'Italia (*bravissimo, applausi, grida di viva l'esercito, il ministro batte le mani a questo grido, applausi fragorosi*).

Ora passo a parlarvi della questione finanziaria.

Il pareggio è l'affare del giorno. Le nostre finanze hanno migliorato? Potrei citarvi molti effetti e molti sintomi della attuale situazione. La nostra rendita è cresciuta di oltre 10 punti, l'aggio dell'oro è diminuito di oltre 10 punti. Giova però che noi entriamo un poco più adentro nell'esame di siffatta questione che ci tocca tutti più da vicino.

Io credo che le cifre che ho presentato al Parlamento, meritorio di essere credute, inquantochè l'esperienza ne ha confermato sempre la esattezza. Non è mio merito: — la amministrazione che procede più regolarmente, l'applicazione della legge di contabilità ci permet-

tono di poter avere le cifre approssimativamente esatte. I consuntivi confermano i preventivi, ed anche in riguardo al tempo siamo regolari, perchè presenterò alla Camera il consuntivo 1874 già esaminato dalla Corte dei Conti (*bravo*).

Ora le previsioni sono confermate, così nel 1873 che nel 1874. V'ha di più: facendo un'analisi dei nove mesi del 1875, parmi scorgere che le previsioni del 15 marzo si avverino puntualmente e nelle entrate e nelle spese del corrente anno. Faccio un'eccezione per l'ultimo stanziamento fatto dalla Camera nella sua ultima seduta. Voi sapete che, non avendo potuto discutere la legge sulle ferrovie, la Camera intese provvedere alla prosecuzione dei lavori stanziando 15 milioni per i lavori delle ferrovie meridionali e 5 milioni a favore delle romane.

Lo stanziamento di questi 20 milioni fu provvedimento utile, ma contrario alle mie previsioni; — ma a questo proposito permettetemi di dire alcunchè.

Nessun paese ha mai pensato di fare ferrovie, togliendo le spese dalle imposte. Tutte le nazioni hanno iscritto gli interessi corrispondenti ai capitali necessari per tali lavori, ma non hanno fatto pesare le spese sui contribuenti anno per anno. Tornando ora al soggetto, io presentavo, dissi, un bilancio di prima previsione che mi dava un disavanzo di 24 milioni tra le spese e le entrate presunte per 1876. Avvertiva però fin d'allora che vi erano parecchie spese non ancora votate dalla Camera e che perciò non si avevano potuto mettere in bilancio. E queste spese che sarebbero venute ad aggravare il disavanzo, riguardavano le spese militari e quelle dei lavori pubblici, che furono stanziati poi per circa 18 milioni. Sopravvenne poi un altro fatto: e fu la diminuzione dei proventi ferroviari, che mi obbligò di aggiungere 6 milioni di più nelle spese e un milione di meno nei proventi delle merci a grande e a piccola velocità.

Quali furono le cause di questa diminuzione del movimento ferroviario? Anzitutto i contratti coll'Alta Italia, il pareggiamento delle ferrovie del Lom.-Ven. e dell'Emilia, l'apertura della nuova linea ferroviaria nella Liguria, le crisi bancarie, il buon raccolto, per cui minori furono i trasporti dall'Italia meridionale alla settentrionale e dall'estero all'Italia; fu una *felix culpa*, ma il movimento ferroviario ha diminuito. Il ministro delle finanze quindi dovette aggravare per questo titolo il bilancio di 7 milioni.

Fortunatamente di contro a questi aumenti passivi vi sono aumenti di entrate.

Dal conto del tesoro si vedrà come le entrate hanno preso uno sviluppo consolante e come per questa parte si possono stanziare 10 a 12 milioni di più sulla base del 1875. Si aggiungano gli aumenti dei canoni del dazio consumo, del registro e bollo, e per l'alienazione delle obbligazioni demaniali. Il risultato quindi delle variazioni del bilancio, che sarà distribuito alla Camera, sarà il seguente: nel bilancio ordinario abbiamo un entrata di 1237 milioni, con una spesa di 1228 milioni, compresi 8 milioni di riserva; — nel bilancio straordinario 90 milioni di spese di fronte a 65 milioni di entrata. Il perchè, se nel bilancio ordinario abbiamo un avanzo di 6 milioni, nello straordinario abbiamo un disavanzo di 25 milioni. E per conseguenza il deficit per l'anno 1876 è di 16 milioni.

Io faccio tutte le riserve di rettifiche su questa cifra, tanto per parte mia come per parte della Commissione del bilancio, specialmente mancandoci ancora l'esperienza degli ultimi mesi dell'anno. Ma facendo anche queste più ampie riserve, noi giungiamo a questa conseguenza che nel bilancio figurano iscritti 27 milioni per le costruzioni ferroviarie. Ora, se seguendo quello che gli altri popoli fanno e che la Camera dovrà fare, il governo non iscriverà che le sole rendite, voi vedete che con questo provvedimento potrà ottenersi il pareggio nel 1876 senza nessun aggravio di ulteriori imposte (*benissimo, bravo, applausi*).

Ci si dirà: ma voi avete altre spese da fare? Avete fatta una legge per i lavori del Tevere. E vero. Ma abbiamo anche un progetto di legge sulle tariffe giudiziarie, che convertirebbe in carta bollata tutti i diritti che si pagano attualmente all'erario ed alle cancellerie, progetto che soddisfacendo ad un voto generale potrebbe dare un provento non lieve allo Stato, che si fa ascendere a 2 milioni. In tal modo il governo potrà adempiere ai suoi obblighi col generale Garibaldi senza aggravare il bilancio dello Stato.

Ma voi — ci si dirà ancora — avete promesso agli

impiegati di migliorare la loro condizione, e vi sono d'altra parte lavori urgenti ai quali sarà molto difficile tener testa. Ma per questo faccio assegnamento sopra i maggiori proventi delle dogane e sopra i nuovi trattati di commercio. L'aumento delle entrate naturali ordinarie deve star là come riserva e non bisogna scontentare. Ma non sarà mai bastevolmente raccomandato il rigore del non ammettere nuove spese che non sieno necessarie; e ricorderò qui quel programma che intendo di mantenere: — a nuove spese, nuove entrate (*bravissimo, applausi*).

E adesso mi par qui di sentire gli alchimisti dei residui, i quali non hanno ancora capito che il residuo è un debito e non una spesa annua. Questi signori si tranquillizzano; i residui passivi superano di poco gli attivi, di 20 milioni al più. Un debito complessivo di questo genere non è tale da allarmare le finanze del Regno d'Italia. È più grave assai il debito fluttuante del Tesoro, è ben più grave il debito del corso forzoso. Quello è il punto serio, al quale non credo si possa por mano se prima non abbiamo un'eccedenza nelle nostre entrate. Finchè però non avremo tolto il corso forzoso, la situazione dell'Italia non si potrà mai dire prospera, e la situazione del tesoro sarà sempre faticosa.

Si è detto: ma che perciò? se questo debito fluttuante, questa carta rendono la situazione dell'Italia non fiorente nelle finanze, come può essere necessario ed urgente il bisogno del pareggio? — Io credo che questi signori doveano cavarne un'altra conseguenza, cioè che se la condizione dell'Italia non è florida, appunto per questo è necessario il pareggio.

Permettete che io illustri questo pensiero con una similitudine, che pur troppo è intesa da tutti. Quando il Po, per lo sciogliersi delle nevi o per imperversare delle piogge, rompe gli argini e dilaga la campagna circostante, qual è il primo sentimento da cui tutti gli animi sono occupati appena il dolore lascia posa? Quello di chiudere la rotta. Quando il filo elettrico sparge per tutte le popolazioni la notizia che la rotta è chiusa, allora è un sentimento di giubilo che scoppia in tutti gli animi, perchè se la fertilità della terra non è immediata è però assicurata perchè si può far assegnamento, sull'avvenire, e l'aspettativa è il più forte impulso delle azioni. (*Applausi fragorosi*).

Ma si è detto: il pareggio non è tutto, il pareggio non forma nè la moralità nè la grandezza dei popoli.

Ne convengo, sebbene le cattive finanze facciano la cattiva politica e aprano la porta alle rivoluzioni ed all'anarchia, come la storia ci ammaestra. Ma vi ha pure un aspetto morale in questo sforzo del popolo italiano a raggiungere l'equilibrio delle proprie finanze, nei sacrifici di un popolo affine di tener alto l'onore del proprio paese. Credo che in questa parte vi sia un'altissima lezione di morale; perchè se il pareggio non basta alla grandezza e moralità dei popoli, il fallimento li conduce alla rovina e più ancora all'ignominia (*applausi vivissimi*).

Mi resta a parlarvi di due cose di cui mi è uopo v'intrattenga.

Ho parlato delle convenzioni ferroviarie che erano presentate come mezzi per provvedere alla costruzione di parecchie ferrovie. Non entrò a discutere questa materia che è una questione speciale. Però mi preme dire alcunchè sopra un punto, e cioè sul principio del riscatto.

Taluno affermò che le ferrovie sono un'industria tal quale le altre e che per conseguenza il Governo, che è il men buono amministratore di tutte le industrie, avrebbe dovuto lasciare anche questa alle società private. Credo che si potrebbe rispondere a questi oppositori che vi ha grande differenza tra questa e le altre industrie; — perchè nelle ferrovie manca la concorrenza che è la vita delle industrie, e che più di un oggetto di speculazione sembra a me che le ferrovie, come affermò di recente uno scrittore inglese, sieno un servizio pubblico, e che infine le amministrazioni delle grandi società ferroviarie abbiano tutti i difetti del Governo. Non interesse immediato nell'andamento della cosa, non la vigilanza e il sindacato, la responsabilità dei direttori ben poca cosa e ben di poco superiore a quella dei ministri. Sono d'accordo perciò col conte di Cavour che in questa materia non vi ha nulla di assoluto. Se vi fossero Società ben fondate, prospere, attive, sarebbe meglio lasciare ad esse la condotta delle ferrovie. Ma se hanno bisogno del Governo e dei suoi sussidi, il Governo è perciò obbligato ad un sindacato, ed allora il principio del riscatto non parmi possa convenire perchè nè utile nè opportuno (*bravo*).



E vengo ai trattati di commercio.

Ho pensato lungamente se conveniva fare una tariffa normale abbandonando la via dei trattati commerciali. Del primo sistema abbiamo un esempio in due grandissime nazioni: nell'Inghilterra che è l'antesignana del libero scambio, e nell'America, che è la più feroce difenditrice del protezionismo. Ma chi ben considera, vedrà come sia diversa la condizione di quei due paesi da quella d'Italia, la cui situazione topografica, nei prodotti agricoli, e la cui condizione industriale hanno bisogno di un mercato preparato ed adatto.

E poi, quando le altre nazioni che ci circondano, accoglieranno le nostre tariffe senza accordarci concessioni di sorta, ci troveremo in posizione poco gradevole; e perciò credo non sia venuto ancora il tempo delle tariffe normali, e sia invece opportuna la stipulazione dei trattati di commercio.

Da questi noi riteniamo di poter ricavare un vantaggio di dieci a quindici milioni.

Ma il negoziare i trattati di commercio è una materia difficile. Ogni nazione vede la questione dal proprio aspetto: vorrebbe cioè concedere poco ed ottenere molto. Con un dibattito sincero e leale si riesce però ad intendersi, e credo che questo spirito di equità lo si abbia avuto e lo aspetto dalle altre nazioni; dirò di più, ho prove della buona disposizione di queste a combinarsi, e posso nutrire speranza che riusciremo mercé l'abilità del nostro negoziatore, col quale il Governo è d'accordo su tutti i punti.

Comunque sia, vi sono ancora difficoltà grandissime.

Non si tratta infatti di correggere soltanto alcuni errori, ma si tratta ancora di tener conto, fino a un certo punto almeno, delle imposte interne, che gravando alcune industrie hanno equilibrata la concorrenza, base del libero scambio.

Ora se l'industria nostra si aspetta queste cure dal ministero, ha ragione d'aspettare. Ma se attendesse invece dal ministero che con dazi esagerati proteggesse o facesse nascere industrie che non hanno la ragione di essere nel nostro paese, s'ingannerebbe a partito. Questa voce di protezionismo si è sussurrata assai, ma io la respingo. Ho la coscienza che nel fare gli interessi del mio paese, e nel tenere il debito conto della situazione delle industrie italiane, non lascerò per questo quella bandiera, che inalberata dal conte di Cavour ha reso glorioso il Piemonte (applausi fragorosi).

Ma i trattati di commercio se sono una grande riforma per sé non devono essere scompagnati da altre riforme. Per esempio, la tassa di statistica può essere compenetrata nella tariffa generale e quindi abolita. Le tare hanno bisogno di una vera revisione, e il commercio genovese giustamente si lagna della situazione che gli è fatta. Anche i diritti marittimi sono degni di revisione.

E se questi trattati di commercio riusciranno a darci la fondata speranza di un aumento di entrata per l'Esercizio, spero di chiedere l'abolizione del dazio d'importazione sui grani e di esportazione sui vini (applausi vivissimi).

Queste due riforme sono state sempre nei miei voti. Esse sarebbero come il principio di altre riforme che i consumatori possono desiderare immediate, che la scienza può suggerire che non s'indugiano, ma che la finanza richiede che per ora sieno rimandate, perchè le fatiche che facciamo per giungere all'equilibrio non devono essere perdute. Guai se ci ricacciassimo dal porto in cui siamo per entrare (bravo).

Con questi concetti io mi presenterò al Parlamento colla piena fiducia di trovare una maggioranza sicura e compatta. E perchè dovrei dubitare? Ha forse il partito, che dal 1860 a questa parte è al governo, tranne due brevi e non fausti intervalli, compiuto il proprio programma? e gli sono venute meno le idee? o qualche nuovo espediente utile e peregrino è sorto contro il quale la destra non può pugnare?

Quando vedo tanti giovani pieni di coltura, d'ingegno, d'attività, accrescere di giorno in giorno le schiere di questo partito, io sento un alito di giovinezza penetrarvi dentro e sento tutte le sorti che lo aspettano (bene, bravo).

Io rendo omaggio alle parole del capo della sinistra, quando in recente banchetto diceva che i partiti devono assumere la responsabilità di andare al potere per far trionfare le proprie idee, ma senza mezzi indiretti ed illegali, ma entrare a tamburi battenti, a bandiere spiegate. Io aspetto il capo dell'Oposizione al Parlamento, perchè questa teoria che è la giusta varrà a radicare fortemente le nostre istituzioni (vissimi applausi).

Lasciate che io ponga fine al mio discorso inviando un saluto a queste popolazioni costordinate, così civili, così zelanti, e così devote al Re primo fattore della nostra indipendenza. (Applausi fragorosi, triplicati di viva il Re, molti rappresentanti della stampa, parecchie notabilità e moltissimi elettori vanno a stringere la mano all'on. Minghetti).

pletare quella informo disposizione di legge: ma di questo suo torto promette onorevole ammissione, riconoscendo ampiamente le male conseguenze di quell'assurdo divieto, offre volontario il proprio voto per la abrogazione e promette, ove sia mestieri, di proporla egli stesso. Intanto i difensori di quell'articolo, quelli che ancora lo trovano troppo mite e dicevano che era solo un primo passo sulla via di più radicali riforme, tacciono e, veramente, fanno bene; il silenzio è d'oro massime quando si sono dette delle corbellerie. Tutti siamo persuasi, speriamo, che quel divieto deve essere tolto di mezzo: si può pensare in seguito a punire gli abusi della libertà, cosa diversa e giustissima — ma intanto la libertà dev'essere senza indugio ristabilita. Crediamo (dice il *Pungolo* di Milano) che il governo stesso vorrà assumersi l'iniziativa di questa urgentissima riparazione, e lo sollecitiamo a farlo subito piuttosto che presto.

— Relativamente al ritorno del vapore *Batavia* della compagnia Rubattino, che fece un primo viaggio d'esplorazione in Australia, sono pervenute al nostro Governo dai vari Consolati del Pacifico le più lusinghiere informazioni, tanto che il commendatore Rubattino, con quella iniziativa e con quell'ardimento commerciale che ne fanno uno dei più benemeriti armatori italiani, pensa di mandare un secondo legno a vapore in Australia. Il *Batavia* ha portato dall'Australia un completo compionario di tutte le cose interessanti di quel paese, e una gran parte di esse verrà presentata al Governo italiano. Reca pure una raccolta di rettili ed insetti, che il signor Ferrari, stabilito da molti anni in Australia, manda in dono al Museo di storia naturale ed al Giardino zoologico di Genova.

Il viaggio del *Batavia*, possiamo aggiungere, fu dei più felici, per la bontà e la celerità della navigazione. Il Governo si interessa vivamente di questo fatto, ed è disposto ad aiutare il commercio italiano, che andrebbe così ad acquistare un nuovo ed importantissimo varco nelle Indie.

— I giornali di Napoli dicono che a questi giorni sono continuate le esercitazioni a bordo della *Vittorio Emanuele* degli alunni delle scuole di Genova e di Napoli, alla presenza dell'ammiraglio Brocchetti, il quale, a quanto ci assicurano, ne sarebbe rimasto soddisfatto.

**Francia.** Secondo il *Moniteur Universel*, foglio ufficiale ed organo di quella frazione del centro destro che più si accosta alla repubblica, la sessione dell'Assemblea francese, che avrà principio giovedì prossimo, potrebbe non prolungarsi oltre il 15 dicembre. Prima di questo giorno l'Assemblea procederebbe alla nomina di 75 senatori che le spetta secondo la costituzione 25 febbraio 1875. Le elezioni generali potrebbero farsi al principio dell'anno nuovo.

— Secondo il *Figaro*, dietro le presunzioni stabilite al Ministero, si ritiene che lo scrutinio di circondario all'Assemblea possa essere di 18 voti.

— Sono stati fatti recentemente tentativi per ravvicinare il principe Napoleone all'ex-imperatrice. È la regina d'Olanda che si è fatta l'ambasciatrice del genere di Vittorio Emanuele. Essa non ha ottenuto che una risposta indecisa, non dovendo il partito bonapartista prendere alcuna risoluzione, né intraprendere cosa alcuna prima che siano compiute le elezioni generali.

— Si legge nell'*Opinion Nationale*: Secondo un esame minuzioso di molti deputati della frazione moderata del centro sinistro in Francia risulterebbe che 325 deputati sono favorevoli allo scrutinio di lista e 361 ostili al medesimo.

— Il generale Cabrera arrivò il 30 ottobre a Parigi dove fece visita all'ex-regina Isabella e suo marito.

— Leggesi in una corrispondenza da Parigi al *Secolo*:

Dopo le note dichiarazioni del *Journal des Débats*, la caduta del sig. Buffet è generalmente considerata come inevitabile. Il vice-presidente del Consiglio non è ormai difeso che dagli imperialisti. Assicurasi che i partigiani della monarchia costituzionale hanno preso anch'essi la formale decisione di lottare coi repubblicani, per costringere l'imprudente protettore del partito imperialista a lasciare la direzione del gabinetto e il portafoglio dell'interno.

Ma il Buffet sarà sconfitto nella discussione della legge elettorale? No; gli orleanisti sono certi che lo scrutinio uninominale sarà approvato: essi, dicesi, voteranno coi repubblicani quando verrà fatta l'annunziata interpellanza sulla politica interna; allora non esiteranno a liberarsi di un vice-presidente impopolare, per mettersi d'accordo col partito democratico riguardo alle elezioni.

Il *Stecle*, diretto dal Simon, che succederà a Giulio Ferry nella presidenza della Sinistra, afferma oggi che la Sinistra non ha ancora stabilito nessun programma per la riapertura della Camera: non è vero per tanto che ella sia già risolta a ritardare l'interpellanza sulla politica interna. E non è impossibile che i repubblicani tentino di rovesciare il signor Buffet prima della discussione dei due squittini.

**Spagna.** Don Carlos dicesi abbia ordinato a tutti i Municipi della Biscaglia di fornire ciascuno dieci uomini armati di scuri, allo scopo di abbattere i boschi dei sospetti di liberalismo.

**Svizzera.** Si annunzia la prossima pubblicazione delle memorie ed opere inedite del generale Dufour, l'antico comandante delle truppe svizzere. Una delle curiosità di questa pubblicazione sarà la raccolta di molte lettere importanti indirizzate da Napoleone III al suo vecchio professore militare.

**Russia.** Scrivasi da Pietroburgo all'*Indépendance Belge*: Alcuni fogli esteri parlano di una grande cospirazione socialista diretta da un principe di origine illustre, con ramificazioni in una quarantina di governi. Vi si vede un gran pericolo per l'avvenire della Russia, tanto più che persone ricche e influenti, fra cui giudici di pace, dei quali si citano anche i nomi, avrebbero preso parte alla cospirazione. Posso assicurare che queste notizie sono molto esagerate. Sono già una dozzina d'anni che i sedicenti nihilisti hanno fatto una propaganda, nella quale si trovarono implicate persone di buona estrazione, ma le savie ed energiche misure del governo hanno sventato questi maneggi. D'altronde, la Russia offre un suolo sterile al socialismo. Noi non abbiamo un proletariato come quello che esiste in Germania o in Inghilterra, poichè il contadino emancipato è proprietario. In generale in Russia si manca di braccia. Chi vuol lavorare guadagna facilmente il pane.

I partigiani del socialismo non sono più che alcuni giovanotti delle università, e degli ambiziosi che vogliono per loro profitto impadronirsi di un potere sulle masse. In tutti i casi, il governo ha gli occhi aperti, e quelli che tenteranno di pervertire il popolo non andranno tanto lontano.

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

N. 9482

Provincia di Udine

Comune di Udine

### IMPOSTA

#### sui Redditi della Ricchezza Mobile per l'anno 1873-74-75.

Si rende noto che a termini dell'art. 24 della Legge sulla riscossione delle imposte dirette del 20 aprile 1871, n. 192 (Serie 2<sup>a</sup>), e dell'art. 30 del Regolamento approvato con Decreto Reale del 1. ottobre 1871, n. 462 (Serie 2<sup>a</sup>), i ruoli suppletivi dell'imposta sui redditi della ricchezza mobile per gli anni 1873-1874-1875 si trovano depositati nell'Ufficio comunale, e vi rimarranno per otto giorni a cominciare da oggi.

Chiunque vi abbia interesse potrà esaminarli dalle ore 9 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane di ciascun giorno. Il registro dei possessori dei redditi può essere esaminato presso l'Agenzia delle imposte di Udine negli stessi otto giorni.

Gl'iscritti nei ruoli sono da questo giorno legalmente costituiti debitori della somma ad ognuno di essi addebitata, e dovranno contemporaneamente alla prossima rata che va a scadere pagare anche le rate già scadute.

È perciò loro obbligo di pagare l'imposta alla seguente scadenza 1. dicembre 1875.

Si avvertono i contribuenti che per ogni lira d'imposta scaduta e non pagata alla relativa scadenza s'incorre di pien diritto nella multa di centesimi 4.

Si avvertono inoltre:

1. Che entro tre mesi dalla data del presente avviso possono ricorrere all'Intendente di Finanza per gli errori materiali, e all'Intendente stesso o alle Commissioni per le omissioni o le irregolarità nella notificazione degli atti della procedura dell'accertamento (articoli 116 e 117 del Regolamento 25 agosto 1870, n. 5828);

2. Che entro lo stesso termine di tre mesi possono ricorrere alle Commissioni coloro che per effetto di tacita conferma trovansi iscritti nel ruolo per redditi che al tempo della conferma stessa o non esistevano, o erano esenti dalla tassa, o non erano più tassabili mediante ruolo (art. 118 del Regolamento 25 agosto 1870, n. 5828);

3. Che parimente entro il ripetuto termine di tre mesi possono ricorrere alle Commissioni per le cessazioni di reddito verificatesi avanti questo giorno; e che per quelle che avverranno in seguito l'eguale termine di mesi tre decorrerà dal giorno di ogni singola cessazione (art. 119 del Regolamento 25 agosto 1870, n. 5828) modificato dal Decreto Reale 11 luglio 1874, n. 2003.

4. ed ultimo. Che per i ricorsi all'Autorità giudiziaria il termine è di sei mesi; e che decorre dalla data del presente avviso, se le quote iscritte nel ruolo sono definitivamente e liquidate, o decorrerà dalla data della notificazione dell'ultimo atto di accertamento, quando questo non sia ancora oggi definitivo (art. 121 del Regolamento 25 agosto 1870, n. 5828);

Il reclamo in niun caso sospende l'obbligo di pagare l'imposta alle scadenze stabilite.

Dalla residenza Municipale

addì 1 novembre 1875.

Per il Sindaco

A. MORPURGO

**Festa scolastica.** Oggi si fece nella sala del Palazzo Bartolini l'inaugurazione degli studi del R. Ginnasio-Liceo. Riservandoci a parlarne, intanto diamo il seguente Elenco degli alunni

premiati, licenziati e promossi in quell'Istituto nell'anno scolastico 1874-75.

Classe o Corso	Iscritti	che presentarsi agli esami	che compirono gli esami	Promossi o Licenziati	Rei
1 Ginn.	23	23	21	18	3
2 Idem	26	26	25	25	—
3 Idem	14	14	14	13	1
4 Idem	15	11	10	8	2
5 Id. lic.	18	18	18	18	—
1 Corso liceale	10	10	9	6	3
2 Idem	14	14	14	13	1
3 Id. lic.	16	16	14	12	2
Somma	136	132	125	113	12

Proporzione dei reietti 10 1/10 per 100.

### PREMIATI

**Classe 1 Ginnasiale** — Fiorentini Ajace 1 premio 2 grado, Tomaselli Angelo id. id., D'Andriani Adriano 1 menzione, Conchione Gio. Batt 2 idem.

**Classe 2 Ginnasiale** — Groppero co. Andrea 1 premio 1 grado, Volpe Attilio 1 id. 2 id., Zamparo Vincenzo 1 menzione, Losi Plotone 2 id., Fornara Lucio 3 idem.

**Classe 3 Ginnasiale** — Chiaruttini Ettore 1 premio 1 grado, Moro Marino 1 id. 2 id., Beorchia Michele 1 menzione, Corazza Vittorio 2 id., Montegnacco Sebastiano 3 id.

**Classe 4 Ginnasiale** — Ferro Gio. Batt. premio di 2 grado, Caselotti Antonio 1 menzione, Feruglio Angelo 2 idem.

**Classe 5 Ginnasiale** — Bertaccioli Mario 1 premio 2 grado, Boreaniz Leonardo 2 id. 2 id., Pirona Venanzio 1 menzione, Santi Cirillo 2 id., Rubbazzar Giuseppe 3 idem.

**1 Corso Liceale** — Petrucci Giovanni premio di 3 grado, Franceschi Domenico 1 menzione, Lauzi Ugo Alberto 2 idem.

**2 Corso Liceale** — Luzzatto Ugo 1 premio di 2 grado, Rodolfi Pietro 2 id. 2 id., Angeli Angelo 1 menzione, Pollis Antonio 2 idem.

**3 Corso Liceale** — Koschier Carlo fu dichiarato segnalato nella lingua greca, Coren Lucio menzione onorevole, Gennari Francesco id., Luzzatti Gustavo id., Tamburini Cristoforo id.

**Alle rettificazioni sulla Pontebbana** delle asserzioni del Ministro Culmecky di Vienna potremmo aggiungere, che il *tracciato* è compiuto al di là di Chiusa Forte e fino a Dognà, cioè che è ben lontano da quanto il Ministro suddetto disse, che non sono fatti i progetti di dettaglio, già approvati da tre mesi.

Ci siamo poi compiaciuti di vedere ieri, in una scorsa fatta col treno dei materiali sulla ferrovia fino al ponte dell'Orvenco presso Gemona, assieme all'onorevole Deputato Giacomelli, di vedere quanto vigorosamente proceda dovunque l'opera e con quanti mezzi; cosicchè con queste belle giornate sarà possibile aver l'ordine del Comm. Amilhan, che l'apertura della ferrovia fino a Gemona ed Ospedaletto si faccia martedì 9 corr. e l'esercizio al pubblico pochi giorni dopo.

Il treno materiali lasciava ad ogni passaggio a livello rastrelli, ad ogni stazione materiali diversi, fra cui i pali del telegrafo già in parte eretti. Sabato si lavorerà a mettere a suo posto il ponte di ferro sull'Orvenco. Se, come non dubitiamo, lo stesso fervore di lavoro si porterà sugli altri tronchi, possiamo ritenere che il desiderio del Ministro austriaco di vedere appagato il suo voto che la ferrovia sia compiuta fino a Pontebba in un tempo determinato, sarà soddisfatto. Faccia esso eseguire il progetto di dettaglio per i 22 chilometri da Pontafel a Tarvis e mettere mano all'opera nello stesso tempo, che non sarà più lontano della prossima primavera, dei 14 metri da Chiusa Forte a Pontebba, giacchè i lavori da Ospedaletto a Resiutta saranno finiti da qui a *tre mesi*; e potrà operare a tempo debito la congiunzione. Intanto rinnoviamo agli amici della ferrovia pontebbana della Carizzia e di Trieste l'invito di portare di nuovo la questione nel Reichsrath rettificando le asserzioni del ministro Culmecky, affinché per il traffico internazionale non sia ritardato il beneficio della congiunzione a Pontebba delle due linee.

Possiamo qui soggiungere di avere veduto una lodevole sollecitudine ed intelligente attività in tutto il corpo tecnico di questa ferrovia ed ottimamente eseguito l'armamento di questa linea.

Vorremmo che si decidesse presto la questione della dogana internazionale ad Udine, onde non si ritardassero quelle ampliamenti della nostra stazione, che sono assolutamente necessarie.

P. V.

**Riceviamo da S. Giorgio di Nogaro** li 30 ottobre 1875.

A festeggiare onorevolmente la venuta in questo paese dell'illustre prof. cav. Turazza seguito dalla numerosa sua scolarasca nel giorno 25 settembre pensai metter a contribuzione la generosità dei privati, non volendo per certo, ricorrendo alla Cassa comunale, approfittare dell' mia autorità per imporre un nuovo carico alla pubblica amministrazione e privare del merito della compiacenza i paesani di prestare direttamente il loro obolo per una carità. La somma raccolta oltre che coprire le spese della colazione offerta alla simpatica scolarasca, che ammontò a circa L. 120, diedo un avanzo di 80 lire, che io spedii a nome della popolazione all' egregio sig. cav. Turazza. Questi riscon-



stituto  
Re-  
tetti  
3  
1  
2  
3  
1  
2  
12  
ce 1  
D'An-  
Gio.  
ndrea  
id.,  
otone  
ttore  
2 id.,  
torio  
pre-  
ione,  
io 1  
2 id.,  
2 id.,  
pre-  
men-  
emio  
ngeli  
chia-  
ucio  
id.,  
id.  
ana  
enna  
com-  
gna,  
istro  
di di  
in  
lla  
Ge-  
elli,  
un-  
con  
rare  
ella  
cia  
chi  
gio  
iali  
urte  
suo  
or-  
che  
ap-  
uta  
sarà  
di  
a  
esso  
ma  
e  
Re-  
e  
ona.  
via  
vito  
ath-  
ky,  
sia  
on-  
uto  
tti-  
via  
esta  
ro  
ue-  
uite  
set-  
one  
cor-  
elle  
alle  
rit-  
tta  
am-  
ola  
am-  
SO  
al

invio con la seguente lettera, che ad onore  
del paese di S. Giorgio di Nogarò, e a mia giu-  
stificazione pregherei la gentilezza della S. V.  
di Lei devotissimo

ANTONIO dott. DE SIMON.

124.

Treviso, li 11 ottobre 1875.

Illustr. sig. Sindaco,

Alla lieta accoglienza fattaci ed alla generosa  
ospitalità usataci piacque alla S. V. I. aggiun-  
gere una seconda offerta di L. 80 accompagnan-  
ola con espressioni della più squisita cortesia.  
Sebbene io conosca non meritare tanta esti-  
mazione, pure accetto ben volentieri le sue espres-  
sioni come prova del nobile suo animo e di  
quello dei suoi amministratori, e come conforto  
a mezzo di tanti sacrifici. Quindi rendo a Lei  
ben dovute grazie, pregandola di essere mio  
interprete verso codesti Signori.

Anche in tal occasione mi è grato di rinno-  
varle i sentimenti espressi nella *Gazzetta di*  
*Treviso* che le feci tenere.

Voglia accettare di buon grado queste mie  
incere espressioni e credermi a Lei

Devotissimo  
P. TURAZZA.

**Furono perduti tre libretti** contenenti  
note, fatture e corrispondenze, nel giorno 30  
ottobre p. p. sulla strada da Porta Prachiuso  
al torrente Malina, via di Orsano.

Chi li avesse trovati è pregato di portarli al-  
l'Ufficio del nostro Giornale, che gli sarà cor-  
risposta generosa mancia.

**Un orecchino d'oro** fu perduto nella p.p.  
domenica per le vie della Città. Portandolo al-  
l'Ufficio di questo Giornale l'onesto trovatore  
riceverà conveniente mancia.

**Un altro povero diavolo** perdetto nel  
p. p. lunedì un portafogli con Lire 20 in bi-  
glietti della B. N. ed alcune monete di rame.  
Chi lo ha trovato farà opera pietosa portandolo  
a quest'Ufficio, e riceverà equa ricompensa.

## FATTI VARI

**Cartoni seme-bachi.** Il governatore giap-  
ponese, tenendo conto delle rimostranze fatte  
dalle legazioni d'Italia e di Francia, ha pub-  
blicato l'avviso ufficiale che è ridotto da 10 a 6  
centesimi (da 52 a 31 cent.) il diritto d'espor-  
tazione sui cartoni del seme bachi. Il valore dei  
cartoni, che si paga indipendentemente dal di-  
ritto suindicato, resta fissato a 5 centesimi (25  
centesimi).

**Congresso industriale.** Si parla di un  
futuro Congresso internazionale, tendente a pren-  
dere dei concerti sulla materia delle privative  
per invenzioni industriali.

Il Congresso si occuperebbe della proposta di  
un'unica legge internazionale fra gli Stati civili,  
allo scopo di garantire il diritto sulla proprietà  
delle invenzioni industriali.

## CORRIERE DEL MATTINO

Il telegramma da noi ieri pubblicato riguar-  
do i sentimenti della stampa viennese e russa a  
favore della pace d'Europa e dell'alleanza dei  
tre Imperi, riceve maggiore importanza dall'al-  
tro che ci recava (togliendola dal *Times*) la  
notizia come i consoli residenti in Turchia opi-  
nino essere essa impotente a domare l'insur-  
rezione, esservi uopo quindi dell'intervento. Il

**Monitore russo** già aveva apparecchiato con  
precedenti articoli il mondo politico a siffatta  
conclusione. La Russia (così ragiona il *Giornale*  
*ufficiale*) non ha voluto separarsi dagli Stati coi  
quali si è vincolata senza secondi fini politici né  
preoccupazioni egoistiche per garantire il man-  
tenimento della pace europea. Perciò non ha  
trascurato nulla per dissuadere la Serbia e il  
Montenegro dal prendere parte alla lotta, dando  
così una prova lampante del suo sincero desi-  
derio di prevenire qualunque causa di pertur-  
bazione generale. Ma se essa ha sacrificato le sue  
simpatie personali all'interesse comune, ha pure  
serbato il diritto di prendere presso la Porta  
la difesa degli infelici abitanti dell'Erzegovina  
«che imposte rovinose e un regime oppressivo  
hanno spinto all'estremità». Quindi, i negoziati  
politici, cui tutte le grandi Potenze si sono as-  
sociate, diedero per risultato la promessa so-  
lenne del Governo ottomano di concedere riforme  
e un *iradé* imperiale «che prescrive allevia-  
menti in favore dei cristiani e li mette in ugua-  
glianza di diritti coi mussulmani». Ma non è la  
prima volta che il Sultano, cedendo alla pressione  
dell'Europa, annunzia riforme che poi non vengo-  
no. Egli è perciò che la Russia invita le Potenze  
a sorvegliare l'esecuzione dell'*iradé* che sono  
riescite a strappare alla Porta. Nessuna di esse  
rifiuterà certo di associarsi a un'opera così giu-  
sta di cui l'umanità fa loro un dovere. Bisogna  
che l'insurrezione sia vinta, perché le provin-  
cie ribellatesi non potrebbero essere costituite  
in sovranità indipendente, come la Serbia e il  
Montenegro. Ma se esse devono restare sotto il  
dominio turco, hanno però acquistato col san-  
gue il diritto alla riforma d'un'amministra-  
zione iniqua. L'Europa che scoraggia i loro  
progetti ambiziosi, ascolta al contrario i loro  
giusti lamenti né ci è da stupirsi se la Russia  
sia la prima ad accoglierli con premura.

Un odierno telegramma di Nuova-York indica  
che stanno per complicarsi le cose di Spagna.

Infatti si tratterebbe d'un *memorandum* del  
Governo di Washington tendente a propugnare  
l'indipendenza di Cuba e l'emancipazione degli  
schiavi. Se il telegramma dice il vero senso del  
*memorandum*, non va dubbio che i Ministri  
del Re Alfonso avranno assai a lamentare l'ag-  
gravio della situazione politica del paese alle  
loro cure affidato.

Quanto noi annunciammo ieri riguardo l'e-  
levamento delle rappresentanze di Germania e  
d'Italia al grado d'ambasciatore, ci viene oggi  
confermato da un telegramma berlinese. È dun-  
que anche per cotesto fatto che si conferma quanto  
si disse circa gli ottimi effetti della visita in  
Italia dell'Imperatore Guglielmo.

— Parecchi giornali del Veneto riproducono  
una lettera diretta dall'on. Tommaso Bucchia al  
*Giornale di Padova*, con la quale dichiara  
che al riaprirsi della sessione parlamentare in-  
tende di rinunciare alla deputazione. L'on. Buc-  
chia, fratello del Deputato di Udine, rappresen-  
tava il Collegio di Piove-Conselve.

— Secondo informazioni particolari del *Po-  
polo Romano*, S. M. il Re farà ritorno in Roma  
il giorno 12 del corrente mese.

— Sappiamo, dice la *Gazzetta di Napoli*, che  
l'on. Paternostro ha avvertito da Palermo i  
suoi colleghi della Commissione d'inchiesta di  
aver fissato l'alloggio per la suddetta Com-  
missione all'albergo della *Trinacria*. Oltre i nove  
componenti la Commissione saranno addetti ad  
essa i signori Cosenza e Piscicelli per i lavori  
di segreteria, un usciere ed un economo, e  
cinque persone di servizio; in tutto 19 persone.  
Partiranno mercoledì a sera per la Sicilia. Se-  
condo un'ultima deliberazione presa, la Com-  
missione procederà prima all'inchiesta della pro-  
vincia di Palermo e poi a quella della città. In  
seguito la Commissione passerà a Trapani, Gir-  
genti, Caltanissetta, Catania, Siracusa e Mes-  
sina. Se siamo bene informati la Commissione  
ha redatto due questionari, l'uno per i funzio-  
nari dello Stato, l'altro per i privati. Il primo  
riguarda le questioni relative all'amministrazione  
della giustizia ed alle altre amministrazioni dello  
Stato, l'altro per quelle che si riferiscono allo stato  
economico e sociale di quelle contrade. La Com-  
missione farà centro dell'inchiesta i capoluoghi  
delle province. Il giorno percorrerà i Comuni  
più importanti e ritornerà la sera nel capoluogo.  
Essa prenderà alloggio agli alberghi, avendo de-  
ciso di non accettare pranzi, né alloggio in casa  
di privati o delle autorità, per non essere distur-  
bata nel suo lavoro.

A questo proposito siamo in grado di assicu-  
rare che il ministero ha fornito alla Com-  
missione tutti i documenti da essa chiesti. Solamente  
essendosi da alcuni componenti la Commissione,  
dimostrato il desiderio di avere i documenti  
relativi al personale degli impiegati in Sicilia, il  
ministero non ha potuto aderirvi. Di tale rifiuto  
vi sono altri esempi. È noto che quando fu no-  
minata, dopo i fatti di Palermo del 1866, una  
Commissione d'inchiesta di cui facevan parte  
fra gli altri il Tamajo, il Fabrizio, il Sella ed il  
Pisanelli, fu espresso al ministro Rattazzi lo stesso  
desiderio, e l'on. Rattazzi rispose negativamente.  
La stessa risposta fu data dall'on. De Pretis,  
quando era ministro della marina, alla Com-  
missione d'inchiesta che gli chiedeva gli antece-  
denti del personale di quell'amministrazione. Il  
Ministero non si è comportato se non come in  
casi simili si regolarono i suoi predecessori.

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Roma 2.** Il Re ha conferito al Prefetto  
Gerra, di *motuproprio*, il Gran cordone dell'Or-  
dine della Corona d'Italia.

**Berlino 2.** Il *Monitore* annunzia che in  
occasione della visita dell'Imperatore a Milano  
venne concertato d'innalzare le reciproche rap-  
presentanze al grado di ambasciate per espri-  
mere le intime relazioni tra la Germania e  
l'Italia.

**Tolosa 1.** Temonsi inondazioni in seguito a  
una nuova piena della Garonna.

**Aden 1.** Il Principe di Galles è arrivato.

**Costantinopoli 1.** La Legge che ordina la  
emissione di 35 milioni di lire turche consta  
di 7 articoli. I 35 milioni godranno l'interesse  
del 5 per cento, pagabile in oro. I titoli si rim-  
borseranno alla pari in oro, mediante l'ammor-  
tamento dell'anno 5 per cento che funzionerà  
dal più tardi a datare dal 1 gennaio 1887 me-  
diante estrazioni a sorte. I 35 milioni si divide-  
ranno in cinque serie, ciascuna di 7 milioni, cor-  
rispondenti a cinque anni di servizio d'interessi  
e di ammortamento dei debiti. Ogni serie si sud-  
dividerà in due frazioni, una portante l'inter-  
esse dal 1 gennaio, l'altra dal 1 luglio.

**Nuova York 1.** Il Governo spedì a Cushing  
a Madrid un *memorandum* con istruzioni. Igno-  
rasi ancora il contenuto del *memorandum*, ma  
un dispaccio da Washington, pubblicato dai  
giornali, suppone che le istruzioni date a Cu-  
shing sieno ispirate dalle vedute di Grant, che  
crede che l'insurrezione cubana divenga insop-  
portabile per gli Stati Uniti, e considera l'indipen-  
denza di Cuba e l'emancipazione degli schia-  
vi come lo scioglimento certo e necessario delle  
difficoltà esistenti. Grant sperava che la Spagna  
avrebbe sciolto spontaneamente tali questioni.  
Dichiara che il Governo americano non può pren-  
dere una decisione senza maturo esame, a meno

che la Spagna o l'Isola di Cuba lo costringano  
a prenderla improvvisamente. Dichiara inoltre  
che il Governo non desidera l'annessione di  
Cuba, ma desidera invece che si costituisca co-  
me Repubblica indipendente. Intanto il Governo  
americano seguirà una politica d'aspettativa,  
colla ferma decisione di fare il suo dovere  
quando giungerà il momento di agire.

## Ultime.

**Vienna 2.** L'ultimo *communiqué* pubblicato  
dai giornali russi venne considerato da questi  
fogli officiosi come una dimostrazione confer-  
mante la politica dell'alleanza dei tre Imperatori,  
nonché favorevole per la pace europea.

**Berlino 2.** La crisi finanziaria provocata dal  
fallimento Stroussberg continua.

**Londra 2.** Il *Times*, accennando alle voci  
d'un Congresso circa le questioni orientali, assi-  
cura che l'Inghilterra vi prenderà parte, senza  
farsi illusione sulle conseguenze dello stesso e  
senza assumersene alcun obbligo.

**Verviers 2.** Un incendio distrusse questa  
filanda.

**Roma 2.** La *Gazzetta Ufficiale* dice che,  
in occasione della visita dell'Imperatore di Ger-  
mania al Re d'Italia, i due Sovrani volendo  
dare una reciproca dimostrazione dell'impor-  
tanza che annettono a quelle cordiali relazioni  
che felicemente esistono fra i loro Governi, de-  
cisero che le rispettive Legazioni saranno innal-  
zate al rango di Ambasciate.

**Jokohama 1.** Il *Vittor Pisani* parte per  
San Salvador; a bordo la salute di tutti è  
buona.

**Parigi 2.** I timori di inondazioni della Ga-  
ronna sono cessati.  
Notizie da Berlino dicono che Bismark è as-  
sai sofferente.

**Sansebastiano 2.** I proiettili dei Carlisti  
danneggiarono un Brik francese nel porto Pas-  
sages.

**Vienna 2.** La *Wiener Abendpost* rigro-  
duciendo un articolo del *Giornale Ufficiale di Pie-  
troburgo* dice che quell'articolo interpreta senza  
dubbio le attuali trattative diplomatiche, ma  
non annunzia alcuna nuova fase nella situa-  
zione politica né una modificazione nell'attitu-  
dine della Russia in presenza degli attuali av-  
venimenti.

**Pietroburgo 2.** Il *Giornale di Pietro-  
burgo* nega l'autenticità della conversazione  
menzionata in un opuscolo di Lagueroniere fra  
l'Imperatore di Germania ed un diplomatico  
Russo.

**Colonia 2.** Il Governo accordò alcune altre  
sovvenzioni ad alcuni preti di Colonia, che di-  
chiararonsi pronti ad obbedire le leggi.

Le *Gazzette di Colonia* annunzia esistere  
una divergenza fra l'Arcivescovo ed il Capitolo,  
ricusando il Capitolo di aderire alla protesta  
dell'Arcivescovo contro lo sfratto dal palazzo  
arcivescovile.

**Nuova York 2.** Bristow annunzia l'am-  
mortamento di cinque milioni di bonds.

## Osservazioni meteorologiche.

Medie decadiche del mese di ottobre 1875. Decade II<sup>a</sup>

Latitudine	Longit. (sec. il mer. di Roma)	Altezza sul mare	Stazione di Tolmezzo		Stazione di Pontebba	
			Quant.	Data	Quant.	Data
			46° 24'	46° 30'	46° 30'	46° 30'
			0° 33'	0° 49'	0° 49'	0° 49'
			324. m.	569. m.	569. m.	569. m.
Barometro	medio	723.85	702.73			
	massimo	733.50	711.50	19		
	minimo	711.04	689.29	14		
Termomet.	medio	10.98	9.5			
	massimo	18.0	17.1	11		
	minimo	1.4	1.6	15		
Umidità	media	81.4	—			
	massima	98.0	11			
	minima	66.0	—			
Pioggia o neve fusa	quantità in mm.	323.2	237.0			
	durata in ore	1	43			
	quantità in mm.	—	—			
Neve non fusa	durata in ore	—	—			
	sereni	1	—			
	misti	4	5			
Giorni	coperti	5	5			
	pioggia	8	6			
	neve	—	—			
Giorni con	nebbia	—	1			
	brina	—	—			
	gelo	—	—			
Vento dominante	temporale	—	—			
	grandine	—	—			
	vento forte	—	—			
		S.E.	N.E.			

## Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

2 novembre 1875	ore 9 ant. ore 3 p. ore 9 p.		
	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0°	750.2	750.4	751.8
alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	68	57	76
Umidità relativa	misto	misto	sereno
Stato del Cielo	—	—	—
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direzione)	calma	S.	calma
velocità chil.	0	1	0
Termometro centigrado	8.5	10.5	5.8
Temperatura (massima)	12.7		
(minima)	4.1		
Temperatura minima all'aperto	0.1		

## Notizie di Borsa.

BERLINO 1 novembre.		
Austriache	485.—	Azioni 338.—
Lombarda	180.—	Italiano 72.—
VENEZIA, 2 novembre		
La rendita, cogl'interessi da 1 luglio pronta da 78.80 a —, e per cons. suo corr. da 79. — a —, —, —		
Prestito nazionale completo da 1. — a 1. —, —, —		

Prestito nazionale stall.	—	—	—
Azioni della Banca Veneta	—	—	—
Azioni della Banca di Credito Ven.	—	—	—
Obbligaz. Strade ferrate Vitt. E.	—	—	—
Obbligaz. Strade ferrate romane	—	—	—
Da 20 franchi d'oro	21.53	21.54	
Per fine corrente	—	—	—
Fior. aust. d'argento	2.48	2.47	
Banconote austriache	2.37 1/2	2.37 3/4	

Effetti pubblici ed industriali			
Rendita 50/100 god. 1 genn. 1876 da L. —	—	—	—
contanti	—	—	—
fine corrente	76.90	76.95	
Rendita 50/100 god. 1 lug. 1875	—	—	—
fine corrente	70.05	70.10	

Valute			
Pezzi da 20 franchi	21.53	21.54	
Banconote austriache	237.—	237.50	
Sconto Venezia e piazza d'Italia			
Della Banca Nazionale	5	—	10
Banca Veneta	5	—	—
Banca di Credito Veneto	5	1 1/2	—

Prezzi correnti delle granaglie praticati in questa piazza nel mercato di martedì 2 nov.

Frumento (ettolitro)	ft. L. 19. — a 1. —	
	ft. L. 19. —	a 1. —
Granoturco vecchio	12.50	—
nuovo	9.70	10.40
Segala	11.45	—
Avena	10.50	—
Spelta	22. —	—
Orzo pilato	22. —	—
da pilare	10. —	—
Sorgorosso	7.50	—
Lupini	10.40	—
Saraceno	13. —	—
Fagioli (alpini)	26. —	—
(di pianura)	20. —	—
Miglio	23. —	—
Castagne	7.50	—
Lenti	30. —	—
Mistura	11. —	—

Orario della Strada Ferrata.			
Arrivi		Partenze	
da Trieste	da Venezia	per Venezia	per Trieste
ore 1.19 ant.	10.20 ant.	1.51 ant.	5.50 ant.
> 9.19 ant.	2.45 pom.	6.05 >	3.10 pom.
> 9.17 pom.	8.22 > dir.	9.47 >	8.44 pom. dir.
	2.24 ant.	3.35 pom.	2.53 ant.

P. VALUSSI Direttore responsabile  
C. GIUSSANI Comproprietario

Si porta a pubblica notizia che come appare  
dall'atto 1° novembre 1875 in deposito presso  
il Notaio dott. Alessandro Rubazzer la Ditta  
Nicolò Montegnacco di qui è rappresentata e  
esclusivamente dall'unico proprietario e firmatario  
sig. **Gio. Batt. fu Gio. Batt. Picceco**.  
Udine, 2 novembre 1875.

N. 4186

## Deputazione Provinciale di Udine

### AVVISO.

Per la vendita dei sottodescritti torrelli da  
razza, sarà tenuto pubblico incanto nel giorno  
di venerdì 5 corrente ore 12 meridiane precise,  
col sistema della estinzione di candela vergine,  
e con aggiudicazione definitiva, ferma l'osser-  
vanza delle condizioni indicate nel precedente  
Avviso 18 ottobre p.p. n. 4003.

Udine li 1 novembre 1875.

Il Prefetto Presidente

BARDESONO

Il Deputato Prov.

A. MILANESE

Il Segretario

MERLO

### Descrizione dei torrelli da venderli.

1. Torrello detto Forte, rosso a macchie bian-  
che di mesi 16, razza Friburgo, prezzo regola-  
tore L. 370. Marca 2.
2. Torrello detto Testa bianca, bianco a mac-  
chie rosse di mesi 16, idem, prezzo regolatore  
L. 420. Marca 6.
3. Torrello detto Bulle, rosso a macchie bian-  
che di mesi 14, idem, prezzo regolatore L. 370.  
Marca 8.
4. Torrello detto Raro-simile di mesi 16, idem,  
prezzo regolatore L. 420. Marca 10.

L'incanto sarà tenuto in Udine Via Manzoni  
casa Ballico.

### Revoca di Mandato.

3

La signora Anna Ronchi maritata nel sig.  
Bressanin Pompeo di Venezia, dichiara di rivo-  
care come revoca, quello qual si fosse mandato  
per lettera, rilasciato a suo padre Davide Ron-  
chi di Udine nell'estate 1873.



## ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

## ATTI UFFICIALI

N. 431. 3 pubb.

## Avviso d'Asta

In relazione a Consigliere delibera, nel giorno di lunedì 22 ventidue novembre p. v. avrà luogo in quest'ufficio Comunale un'asta per l'appalto dei lavori di costruzione del Cimitero di Basaldella e relativa cella mortuaria. L'asta seguirà a scheda segreta, sul risultato delle quali, alle ore 12 merid., si aprirà la gara a voce.

Il dato regolatore è di L. 4211 giusta Progetto Ballini, ostensibile a chiunque in quest'Ufficio.

Ogni aspirante dovrà cantare l'offerta con un deposito di L. 421.10. La Giunta Municipale si riserva il diritto di ordinare qual siasi ommissione ed aggiunte al Progetto, che verranno calcolate, poscia, a prezzi di perizia, e col ribasso d'asta.

Con altro avviso sarà fatto conoscere il risultato dell'asta ed il termine utile per fatali.

Campoformido 15 ottobre 1875.

Il Sindaco  
ZULIANI

N. 544 3 pubb.

## Municipio di Cercivento

## AVVISO D'ASTA

Nel giorno 11 novembre p. v. alle ore 10 ant. in questo ufficio Municipale sotto la presidenza del Sindaco si terrà pubblica asta per deliberare al miglior offerente il lavoro di sistemazione del III. trocchio di strada detta gladezna che dal bivio gai di mezzo mette a Cercivento Superiore dell'estesa di metri 439.40 giusta progetto dell'ing. signor Morassi debitamente omologato.

L'asta sarà aperta sul dato di lire 6085.60 e seguirà col metodo della candela vergine ed il tempo utile per miglioramento del 20° scadrà col giorno 26 novembre p. v. ore 12 meridiane.

Gli aspiranti dovranno cantare le loro offerte col deposito in denaro del dieci per cento del prezzo a base d'asta ed esibire prove d'idoneità all'esecuzione del lavoro di cui trattasi.

Il progetto e tutti gli atti relativi trovansi depositati presso questo ufficio Municipale, e saranno resi ostensibili, a chiunque ne domandi visione.

Le spese d'asta e tutte le altre relative, star dovranno ad esclusivo carico del deliberatario.

Dato a Cercivento,  
il 18 ottobre 1875.

Il Sindaco  
L. PIR

N. 1932 II. 3 pubb.

## MUNICIPIO DI S. VITO AL TAGLIAMENTO

## AVVISO.

È riaperto il concorso a tutto il mese di novembre p. v. al posto di Maestro alla scuola mista di Prodolone coll'annuo assegno di L. 500.

Le domande devono essere corredate

1. Dalla sede di nascita e nazionalità.

2. Dal Certificato medico di sana e robusta costituzione fisica.

3. Dal Certificato di buona condotta.

4. Dalla patente d'idoneità all'insegnamento.

La nomina è di competenza del Comunale Consiglio salva l'approvazione dell'Autorità scolastica.

S. Vito al Tagliamento 25 ott. 1875.

L'Assessore anziano  
BARNABA

Gli Assessori  
Vial  
Zuccaro supplente.

Il Segretario  
Rossi

N. 895 3 pubb.

## Municipio di Pasian Schiavonesco

## AVVISO DI CONCORSO

A tutto il giorno 15 novembre p. v. è aperto il concorso al posto di Maestro per le due frazioni di Variano ed Organo coll'annuo assegno di L. 550.

Gli aspiranti dovranno produrre entro il suddetto termine le loro istanze debitamente documentate a quest'Ufficio.

La nomina è di spettanza del Consiglio Comunale salva approvazione del Consiglio scolastico Provinciale.

Pasian Schiavonesco 30 ottobre 1875.

Il Sindaco  
L. DEL GIUDICE

Il Segretario  
A. Grealli

N. 879 2 pubb.

## Municipio di Claut

## AVVISO

A tutto 15 novembre p. v. resta aperto il concorso al posto di Levatrice di questo Comune coll'annuo onorario di L. 400.00.

Le istanze corredate a norma di Legge saranno presentate a questo Municipio nel termine suindicato.

Claut il 28 ottobre 1875.

Il Sindaco  
G. B. GIORDANI

N. 456 1 pubb.

Provincia di Udine Circondario di Tolmezzo

## IL SINDACO

## del Comune di Ligosullo

## Avviso

che in seguito a rinuncia insinuata dalla Maestra di grado inferiore locale viene aperto il concorso a tal posto cui va annesso l'annuo stipendio di lire 400 pagabili in rate trimestrali posticipate coll'obbligo della scuola festiva per le adulte.

Le aspiranti dovranno produrre a questo protocollo l'istanza di concorso nelle forme volute coi relativi documenti entro il 15 p. v. novembre.

La nomina è devoluta al Consiglio Comunale.

Dato a Ligosullo, li 26 ottobre 1875

p. Il Sindaco

LOD. DE CILLIA Segretario

## ATTI GIUDIZIARI

## Sunto d'atto di notificazione a termini degli art. 2043, 2044

I sigg. Braida Luigi di Ambrogio, Braida Gio. Batt. fu Leonardo, Braida Giuseppe di Pietro possidenti di Oleis, Conchione Domenico fu Gio. Batt. di Premariacco, Desabata Pietro, Giovanni e Pietro fu Giacomo e Desabata Giacomo nipote tutti di Paderno, Delle Vedove Domenico di Paolino di Premariacco, Drigani Gio. Batt. fu Bernardo e Drigani Bernardo di G. Batt. di Santa Maria la Longa e Desabata Pietro e Ferdinando di Gregorio di Paderno d'Orsaria a mezzo del loro procuratore avv. Podrecca dott. Carlo di Cividale che domicili in Udine nell'ufficio degli uscieri del Tribunale, con ricorso 22 settembre 1875 n. 646 chiesero l'apertura del giudizio di graduazione ed indi notificarono agli sigg. Carolina, Cosolo-D'Orlandi fu Giacomo di Cividale, Simonetti Giuseppe fu Pietro di S. Guarzo, Rever. don Francesco Rossi fu Pietro di Udine, Vellesciugh Valentino fu Stefano di Cividale, Micoli Francesco fu Giacomo di Udine, Dominutti Gio. Batt. ed Antonio di Gruppignano, Busolini Luigi fu Gio. Batt. di Oleis ed alla Confraternita del SS. Sacramento eretta nella Collegiata di Cividale a mezzo dei suoi rappresentanti Geromello sig. Giuseppe Priore, Costantini Cristoforo Sottopriore e Nassigh Giuseppe Economo tutti quali creditori iscritti ed infine il sac. Aviani Giacomo di Giacomo di Premariacco quale precedente proprietario, questi rappresentato dalla Ditta Commissionaria di Udine Gio. Batta Bertoldi e Zampieri procuratrice giustificata che:

1. Con contratto 2 agosto 1874 atti Rubazzer trascritto il 7 agosto stesso sotto il n. 9338-1383 il prete Aviani alienò alla Braida Luigi di Ambrogio, Braida Gio. Batt. fu Leonardo e Braida Giuseppe di Pietro i fondi in mappa di Premariacco alli n. 1707-2438 e 2344 per il prezzo di L. 2250.

2. Con contratto 20 giugno 1874 atti Rubazzer trascritto il 30 luglio successivo al n. 9178-1351 il prete Aviani alienò a Conchione Domenico fu Gio. Batta i fondi in mappa di Premariacco alli n. 2450-2416-2455 per il prezzo di L. 2500.

3. Con contratto 2 giugno 1874 in atti Rubazzer trascritto il 15 stesso mese sotto il n. 3680-1158 il prete Aviani alienò alla signori Desabata Pietro, Giovanni, e Pietro fu Giacomo ed al nipote Giacomo il fondo in mappa di Premariacco al n. 2503 pel prezzo di L. 1400.

4. Con contratto 16 giugno 1874 atti Rubazzer trascritto il 28 settembre successivo sotto il n. 10276-1709 il sacerdote Aviani vendeva a Domenico Delle Vedove i fondi in mappa di Premariacco alli n. 2234-1928 pel prezzo di L. 1900.

5. Con contratto 28 luglio 1874 atti Rubazzer trascritto il 31 stesso sotto il n. 9195-1362 il prete Aviani alienò alla signori Drigani Gio. Batta fu Bernardo e Drigani Bernardo di Gio. Batta il fondo in mappa di Castel del Monte al n. 2255 g. pel prezzo di L. 430.

6. Con contratto 12 marzo 1874 atti Seclì trascritto il 7 maggio successivo sotto il n. 2309-778 il prete Aviani alienò alla signori Desabata Pietro e Ferdinando il fondo in mappa d'Orsaria al n. 1572 pel prezzo di L. 2622.

Notificando agli creditori iscritti quanto sopra dichiaravano anche di avere ottemperato al disposto dell'art. 2042 C. C. avendo fatto iscrivere a favore della massa dei creditori l'ipoteca legale, d'aver ricorso all'ill. sig. Presidente del Tribunale di Udine per l'apertura del giudizio di graduazione avendo anche ottenuto con l'ordinanza 23 settembre 1875, la quale delegava per lo stesso il giudice di questo Tribunale sig. Vincenzo Poli, stabilendo il termine di giorni 25 per le notificazioni ed inserzioni ed ordinando ai creditori di depositare nel termine di giorni 40 dalla notificazione le loro domande di collocazione.

Le iscrizioni poi esistenti sui fondi come sopra dalli consorti nel proemio intestati stati acquistati sono le seguenti:

Nome, cognome e importo dei creditori iscritti.

Inscritto il 19 ottobre 1872 n. 3665-1996 signora Carolina Cosolo-D'Orlandi sui n. 2563, 1707, 2438, 2455, per il capitale di L. 3200 col pro del 8 0/10 e spese eventuali.

Inscritto il 13 novembre 1872 n. 3985-2166 Confraternita del SS. Sacramento eretta nella collegiata di Cividale sui n. 1572, 2416, pel capitale di L. 761.38, interessi L. 111.21, spese presumibili L. 100.

Inscritto il 8 gennaio 1874 n. 111-51 sig. Simonetti Giuseppe fu Pietro sui n. 2234, 1928, 2563, 1707, 2438, 2350, 2416, 2455 e 1572, pel capitale di L. 8400, interessi L. 2520, spese presumibili L. 500.

Inscritto il 19 gennaio 1874 n. 300-157 Rossi sac. Francesco fu Pietro sui n. 2234, 1928, 2563, 1707, 2438, 2350, 2455, 1572 e 2255 g. pel capitale di L. 6800, pro e spese eventuali lire 500.

Inscritto il 27 maggio 1874 n. 3005-1884 sig. Micoli Francesco fu Giacomo sui n. 2234, 1928, 2563, 1707, 2438, 2344, 2350, 2416, 2455, 2255 g. e 1572 pel capitale L. 2856, pro e spese eventuali L. 400.

Inscritto il 22 maggio 1874 n. 2828-1742 sig. Vellesciugh Valentino fu Stefano sui n. 2234, 1928, 2563, 1707, 2438, 2344, 2350, 2416, 2255 e 1572 pel capitale di L. 800 col pro del 6 0/10 da 11 aprile 1875 al saldo, spese giudiziali L. 11.85, spese sentenza L. 5.20 e spese presumibili L. 500.

Inscritto il 9 luglio 1874 n. 8381-6921 sig. Dominutti Gio. Batt. ed Antonio sui n. 1707 e 2438 pel capitale di L. 2550.

Inscritto il 26 luglio 1874 n. 9112-7562 sig. Busolini Luigi fu Gio. Batt. sui n. 1707 e 2438 pel capitale di L. 2100.

Gli istanti quindi offrirono ai creditori iscritti per i fondi da essi acquistati l'importo dei contratti d'acquisto in essi apparenti e cioè:

1. Li signori Braida Luigi di Ambrogio, Braida Gio. Batt. di Leonardo, Braida Giuseppe di Pietro L. 2250.

2. Il sig. Conchione Domenico L. 2500.

3. Li signori Desabata Pietro, Giovanni e Pietro fu Giacomo ed il nipote Giacomo L. 1400.

4. Il sig. Delle Vedove Domenico

1. 1900.

5. Li signori Drigani Gio. Batt. fu Bernardo e Drigani Bernardo fu Gio. Batt. L. 430.

6. Li signori Desabata Pietro e Ferdinando di Gregorio L. 2622.

Udine, 31 ottobre 1875.

DOMENICO BRUSADOLA, Usciere.

## CONVITTO CANDELLERO

Torino Via Saluzzo 33

Anno XXXI

Col 2 novembre ricomincia la

preparazione agli Istituti Militari

13 Programmi gratis.

## OFFICINA MECCANICA

IN UDINE

PER COSTRUZIONI DI MACCHINE E FILANDE IN ISPECIALITÀ

DI ANTONIO GROSSI

premiato a Londra nel 1870 e ad Udine nel 1868 ecc. ecc.

Si eseguono macchine per filanda da seta tanto in legno come in ferro a vapore e semplici, con e senza scopatrici meccaniche dietro gli ultimi istanti e coi perfezionamenti suggeriti dall'esperienza. — Le filande di questo sistema solide ed eleganti nelle forme, producono una seta delle più pregiate. — **riducono** le filande vecchie al nuovo sistema. — Si **assume** l'esecuzione d'Incannatoi, Pulittoi, Abbinatoi e Filatoi, a modicissimi prezzi e vantaggiosissime condizioni.

## SOCIETÀ ITALIANA

DEI

## CEMENTI E DELLE CALCI IDRAULICHE

SEDE IN BERGAMO

premiata con medaglia del progresso all'Esposizione di Vienna; medaglia d'oro all'Esposizione di Bergamo; d'argento alle Esposizioni di Parigi, Milano, Venezia e Bergamo; di bronzo alle Esposizioni di Parigi, Firenze, Padova e Forlì; diploma di II° grado all'Esposizione di Torino; menzione onorevole a quella di Verona.

## PREZZI

PER UDINE FUORI PORTA GRAZZANO

verso pronti contanti

Cemento idraulico a rapida presa	per quintale Lire	5.50
» » a lenta presa	» »	4.50
» artificiale uso Portland	» »	11.00
Calce idraulica di Palazzolo	» »	4.70

Ribassi per grandi forniture — Conti correnti contro cauzione.

Rappresentanza della Società in Udine

dott. PUPPATTI Ing. GIROLAMO

## DEPOSITO

presso il dott. G. B. cav. MORETTI — con Laboratorio di Pietre artificiali

2

La Direzione

## IL COLLEGIO - CONVITTO

DI DESENZANO SUL LAGO

si riapre come al solito al 15 ottobre.

Esso possiede gli studi elementari, Ginnasiali, Tecnici, e Liceali in tutti pareggiati ai Regi.

Posto in amena situazione ha locali spaziosi, arieggiati, sani.

Il trattamento è abbondante, e quale suole usarsi nelle più civili famiglie. Lezioni di ginnastica, portamento, e nuoto obbligatorie e gratuite; mezzi di avere istruzione in ogni lingua, nella musica, nel disegno ecc.

Regolamento interno modellato su quello dei migliori Convitti.

Pensione per l'anno scolastico di L. 620 da pagarsi in semestri anticipati. Si spedisce gratis il Programma.

## FARMACIA ANGELO FABRIS

UDINE, MERCATOVECCHIO

al servizio degli Ospitali Civile e Militare e di parecchi Istituti Pubblici e di educazione.

Depositi di Acque minerali nazionali ed estere con arrivi giornalieri.

Perfetto assortimento di oggetti in gomma e di chirurgia, di cinti di propria fabbrica, nonché dalle principali di Francia e di Germania.

## Specialità del Laboratorio

Oli di Merluzzo ritirati direttamente all'origine, **Siroppo di tamarindo** preparato secondo i più recenti metodi chimici, **Siroppo di Bifosfolattato di calcio**, esperito nella pratica medica di azione superiore a qualunque altro preparato di tal base, elixir **Coca** ottenuto con mezzi perfezionati, balsamo Opodeldoc all'arnica, balsamo Tompson usitatissimo dai Veterinari civili e militari della nostra Provincia, utilissimo pel ritorno dei poli dei cavalli.

Oltre a queste specialità, la suddetta Farmacia è fornita di tutte le altre ormai d'uso comune, tra le quali la **Farinata igienica alimentare** del dott. De Labarre conosciuta superiore, quanto a nutrizione, a qualsiasi altra fecula sin ad ora conosciuta, l'**Acqua ferruginosa di Santa Caterina**, la più ricca in ferro di quante si conoscono, le **pillole di Cooper, Morisson, Blancard, Vallet**, e le **Antigonoriche del Porta**, ritirate direttamente dai specialisti; del **Fluidi ricostituente le forze dei cavalli**, del **De Lorenzi**, del **Balsamo Galbati** e della **solution Colré** di cloro idrofosfato di Calcio.

La Farmacia di Angelo Fabris tiene deposito della **Revalenta Arabica** del Du Barry di Londra, dell'**Estratto di Carne** del Liebig, dell'**Orzallito semplice** od alla calce, del **Bagno salso** del Fracchia, ecc.